

OGGETTO: Indirizzi in merito alla predisposizione di un programma integrato di edilizia residenziale ai sensi dell'art. 18 della Legge 12 luglio 1991 n. 203 nel territorio comunale

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Settore Direzione Tecnica Unitaria –Progetti di Sviluppo Territoriale della Città ;
- Vista la Legge 17 agosto 1942 n. 1150 “Legge Urbanistica” e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 15 aprile 1975 n. 51 “Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesistico” come modificata dalla Legge Regionale 15 gennaio 2001 n.1 “Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso di immobili e norme per la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico”;
- Visto l'art. 18 della Legge 12 luglio 1991 n. 203 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, recante provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa” e successive modificazioni;
- Visto l'art. 11 della Legge 30 aprile 1999 n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge 17 febbraio 1992 n. 179 “Norme per l'edilizia residenziale pubblica”;
- Vista la D. C. R. 8 ottobre 2002, n. VII/605, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2002 - 2004;
- Vista la D. G. R. 29 luglio 2003, n. VII/13861 avente per oggetto: “Programma nazionale “Contratti di quartiere II” approvazione del bando attuativo della Regione Lombardia”;
- Vista la D. G. R. 31 ottobre 2003, n. VII/14845 avente per oggetto: “Modifiche al bando attuativo della Regione Lombardia del Programma nazionale “Contratti di Quartiere “, approvato con D. G. R. 29 luglio 2003, n. VII/13861“Contratti di quartiere II” approvazione del bando attuativo della Regione Lombardia”;
- Visto il P. R. G. 1973 Revisione 1977, adottato con Deliberazione di C. C. 21 dicembre 1973, n. 598, riadottato con Deliberazioni di C. C. 21 gennaio 1977n. 1 e 2 e con successiva Deliberazione di C. C. 15 luglio 1977, n. 654, approvato dalla Giunta regionale della Lombardia in data 4 aprile 1978, n. 15491 e la successiva specificazione della normativa del P. R. G. vigente adottata con Deliberazione di C. C. in data 16 luglio 2001, n. 43 e approvata con Deliberazione di C. C. in data 11 marzo 2002, n. 35;
- Vista la Variante Generale al P. R. G. vigente, adottata con Deliberazione di C. C. in data 18 luglio 2000, n. 47 e la successiva Variante Tecnica di adeguamento del P. R. G. adottato con Deliberazione di C. C.,47/2000 alle disposizioni di cui alle Leggi Regionali 1/2001 e 14/1999 e Regolamento Regionale 3/2000 (adottata dal Consiglio Comunale con Deliberazione in data 18 luglio 2001, n. 44), varianti entrambe controdedotte con Deliberazione di C.

- C. in data 9 luglio 2003, n. 37;
- Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come da foglio pareri allegato;
 - Richiamato l'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
 - Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione allegata;
- 2) dare mandato ai competenti uffici per l'attivazione delle procedure per la predisposizione di un programma integrato di edilizia residenziale ai sensi del l'art. 18 della Legge 12 luglio 1991 n. 203 individuando le possibili localizzazioni nel territorio comunale.

RELAZIONE

Premesso che:

- l'art. 18 della legge 203/91 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, recante provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa" al comma 1 recita " Per favorire la mobilità del personale è avviato un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato quando è strettamente necessario alla lotta alla criminalità organizzata, con priorità per coloro che vengano trasferiti per esigenze di servizio";
- l'art.11 della legge n. 36 del 30 aprile 1999 2 norme per il sostegno ed il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica e per interventi in materia di opere a carattere ambientale";
- La Regione Lombardia, con D. C. R. 8 ottobre 2002, n. VII/605, ha approvato il Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2002 - 2004;
- La Regione Lombardia, con D. G. R. 29 luglio 2003, n. VII/13861 avente per oggetto: "Programma nazionale "Contratti di quartiere II" approvazione del bando attuativo della Regione Lombardia", ha approvato il bando relativo ;
- La Regione Lombardia con D. G. R. 31 ottobre 2003, n. VII/14845 avente per oggetto: "Modifiche al bando attuativo della Regione Lombardia del Programma nazionale "Contratti di Quartiere ", approvato con D. G. R. 29 luglio 2003, n. VII/13861"Contratti di quartiere II" approvazione del bando attuativo della Regione Lombardia", ha approvato le modifiche al bando;

E' stato individuato quale ambito di intervento, che presenta tutti i caratteri indicati nel bando regionale, l'ambito Marx – Livorno dove insistono n° 24 Torri di proprietà ALER, nonché edifici ERP di proprietà comunale, per il quale ambito si ritiene di presentare una proposta per la partecipazione al Programma "contratti di Quartiere II".

Alla definizione dell'ambito di intervento, in aderenza ai contenuti programmatici indicati dal bando, si è pervenuti a seguito della ricognizione delle problematiche di degrado edilizio/sociale riconducibili alle aree del territorio comunale caratterizzate dalla consistente presenza di edilizia residenziale pubblica.

Il quartiere e le parti adiacenti costituiscono una area urbana al contempo definita e che tuttavia necessita di un intervento che, attraverso la attenta progettazione degli spazi pubblici e "connettivi" nonché la implementazione delle infrastrutture, ne qualifichi e definisca la struttura.

In relazione alla analisi delle necessità progettuali indicate, nonché alla ricognizione puntuale delle problematiche sociali e riferite allo stato di degrado degli edifici, si è proceduto alla individuazione e perimetrazione dell'ambito di programma.

Tra gli obiettivi individuati dal bando regionale sopraccitato, rivestono particolare attenzione, anche ai fini della determinazione del punteggio per l'ammissione al cofinanziamento, l'incremento dell'offerta abitativa e la compresenza di soggetti sociali diversi.

La cooperativa Piacenza 74 è titolare di un programma integrato finanziato ai sensi del l'art. 18 della legge 203/91, che comprende quote di edilizia residenziale libera, convenzionata, sovvenzionata e agevolata; tale programma non ha potuto essere realizzato in provincia di Piacenza.

Con lettera del 2 aprile 2004 e successiva lettera dell' 8 aprile 2004, che si allegano in copia, la cooperativa Piacenza 74, insieme alla cooperativa Val D'Arda di Fiorenzuola D'Arda che si assocerebbe all' iniziativa, si è dichiarata disponibile a rilocalizzare il programma di cui è titolare, sul territorio del comune di Sesto San Giovanni, ed in particolare a realizzare all'interno del contratto di quartiere "Il parco delle torri" una quota di edilizia residenziale ERP corrispondente a circa 20 – 25 alloggi come indicato dal progetto preliminare.

Tale disponibilità consente nell'immediato di soddisfare gli obiettivi di cui sopra in relazione al contratto di quartiere, ed in prospettiva di predisporre un programma complessivo, individuando possibili localizzazioni ed eventuali forme di partenariato con altri soggetti operanti sul territorio comunale.

Pertanto si invita la Giunta a:

- 1) approvare la presente relazione;
- 2) dare mandato ai competenti uffici per l'attivazione delle procedure per la predisposizione di un programma integrato di edilizia residenziale ai sensi del l'art. 18 della Legge 12 luglio 1991 n. 203 individuando le possibili localizzazioni nel territorio comunale.

Sesto San Giovanni, 09/04/2004

Il Direttore Coordinatore
(Arch. Fulvia Delfino)